



Decreto Dirigenziale n. 784 del 17/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013. MISURA 3.1 "AZIONI COLLETTIVE". D.R.D. DEL 17.9.2013, N. 61- CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO DI EURO 900.801,616 A FAVORE DELLA SOCIETA' COOP. ELISEA ARL - CUP: B86D13000740009. ES. FIN. 2013 - CAPITOLO 2500

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- b. con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato dalla Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 dell'11/11/2010;
- c. ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
- d. con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
- e. con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
- f. con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
- g. con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013, sottoscritto in data 19/12/2008;
- h. con D.R.D del 30/11/2011, n. 1061, e ss.mm. e ii, è stato approvato il "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013";
- i. con D.R.D. del 15.2.2012, n. 2, e ss. mm. e ii, il Referente regionale del FEP Campania ha approvato il Bando della misura 3.1 "Azioni Collettive";
- j. con DRD del 17.9.2013, n. 61, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili e di quelle non ammesse a cofinanziamento, a valere sulla Misura 3.1 "Azioni Collettive" del Fep Campania 2007-2013;

RILEVATO che la graduatoria unica regionale - Allegato A – prevede sulla base delle istanze ammissibili della Misura 3.1 "Azioni Collettive" del Fep Campania 2007-2013 una spesa complessiva di € **2.834.723,25**, e un contributo pubblico di € **2.296.615,19**;

PRESO ATTO che:

- nel predetto allegato A, risulta utilmente collocato il progetto "La Fenice" della Società Coop. ELISEA arl. C.F./P.IVA. 00747990638, iscritta alla CCIAA di Napoli al n°REA 159659, con sede legale in Bacoli (NA), alla Via Vanvitelli, n°97, di cui è legale rappresentante il sig Costagliola Cristoforo, nato a Bacoli (Na) il 2.03.1953, C.F.: CSTCST53C02A535V, residente in Bacoli (Na) alla Via Tito, n°30, ai sensi della misura 3.1 "Azioni Collettive" tipologie 4 e 5;
- per la realizzazione del predetto progetto è stata ammessa la spesa complessiva di € 1.126.002,02, di cui come contributo di € 900.801,616, secondo il seguente dettaglio

Tipologia	Spesa ammissibile	Contributo 80%	Quota a carico del privato
4	€ 6.880,00	€ 5.504,00	€ 1.376,00
5	€ 1.119.122,02	€ 895.297,616	€ 223.824,40

CONSIDERATO che:

- a. con nota prot. n. 810123 del 26/11/2013, la UOD 52–06-08 - Pesca Acquacoltura e Caccia (già Settore Piano Forestale Generale), ha chiesto all'Ufficio Territoriale del Governo di Napoli il rilascio delle informazioni di cui all'articolo 87 e ss. del Decreto L.vo n. 159/2011, relative alla Società beneficiaria;
- b. l'articolo 92, comma 3, del citato decreto legislativo n. 159 del 6.9.2011, consente, nei casi di urgenza, decorsi 15 giorni dalla ricezione della richiesta, di procedere anche in assenza dell'informazione antimafia alla corresponsione di contributi, finanziamenti, agevolazione e altre erogazioni di che trattasi, **sotto condizione risolutiva**;

- c. la richiesta è stata acquisita dall'U.T.G. di Napoli il 28.11.2013 e finora non è pervenuta alcuna informazione, per cui trattandosi di un progetto cofinanziato con le risorse del Fondo Europeo della pesca – Reg. (Ce) n. 1198/2006 - sussiste l'urgenza di concludere il procedimento, sia pure risolutivamente condizionato, per evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese entro i termini previsti dalle pertinenti disposizioni comunitarie (c.d. regola dell'N+2);

DATO ATTO che, ai fini di quanto previsto dal comma 8 e 8 bis di modifica dell'art. 3 della l.r. n. 7/2002:

- a. il programma finanziario del FEP Campania 2007/2013 approvato con DGR 1347/2008 prevede il seguente riparto delle risorse finanziarie per annualità:

Anno	Totale	Totale pubblico	Quota FEP	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale
		100%	50%	40%	10%
2007	15.423.225,00	10.036.252,00	5.018.126,00	4.014.500,80	1.003.625,20
2008	20.847.604,00	13.566.022,00	6.783.011,00	5.426.408,80	1.356.602,20
2009	22.202.366,00	14.447.598,00	7.223.799,00	5.779.039,20	1.444.759,80
2010	22.543.572,00	14.669.628,00	7.334.814,00	5.867.851,20	1.466.962,80
2011	22.889.951,00	14.895.026,00	7.447.513,00	5.958.010,40	1.489.502,60
2012	23.241.576,00	15.123.836,00	7.561.918,00	6.049.534,40	1.512.383,60
2013	23.598.519,00	15.356.108,00	7.678.054,00	6.142.443,20	1.535.610,80
TOT	150.746.813,00	98.094.470,00	49.047.235,00	39.237.788,00	9.809.447,00

- b. la Regione Campania - Organismo intermedio – ha effettuato le seguenti dichiarazioni di spesa:

ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012 - ottobre		ANNO 2012 - dicembre	
ASSE	CODICE dichiarazione	ASSE	CODICE	ASSE	CODICE	ASSE	CODICE
ASSE1	1640449	ASSE 1	1658406	ASSE 1	1672592	ASSE 1	9898370
ASSE2	1640445	ASSE 2	1656042	ASSE 2	1672706	ASSE 2	9898336
ASSE3	1640448	ASSE 3	1656042			ASSE 3	9898371
ASSE 5	1640462	ASSE 5	1655543			ASSE 5	9858343

rendicontando una spesa per un importo complessivo di € 27.356.077,11, di cui € 20.080.947,48 in quota UE;

- c. il peculiare meccanismo di regolazione finanziaria dei Fondi Comunitari prevede che la riscossione dei residui attivi, connessi alle entrate accertate, avviene successivamente al pagamento delle spese correlate, in quanto la Commissione Europea e lo Stato provvedono a versare le quote di cofinanziamento di propria competenza quale rimborso, a seguito della rendicontazione e della certificazione delle spese da parte delle Amministrazioni che gestiscono i Programmi Comunitari;
- d. il MiPAAF - Autorità di gestione - del FEP 2007/2013 ha rimborsato l'importo di € 12.273.770,23 relativo alla spesa rendicontata nel 2010 e nel 2011 e, con nota del 31.07.2013 prot 0015674, ha comunicato di aver provveduto, in pari data, a richiedere all'IGRUE l'accreditamento a favore della Regione Campania degli importi relativi alla dichiarazione di spesa del 2012 corrispondente complessivamente ad € 14.375.535,42, di cui € 7.767.441,42 in quota comunitaria;

TENUTO CONTO del cronoprogramma trasmesso dal rappresentante legale della Società Coop. Elisea arl;

RITENUTO di:

- a. provvedere alla concessione, **sotto condizione risolutiva**, e all'impegno sul capitolo 2500 del bilancio regionale 2013 del contributo pubblico a favore della Società Coop. ELISEA arl. C.F/P.IVA. 00747990638 , iscritta alla CCIAA di Napoli al n°R EA 159659 , con sede legale in Bacoli (NA), alla Via Vanvitelli, n°97. e di cui è legale rappresentante ante il sig Costagliola Cristoforo, nato a Bacoli (Na) il 2.03.1953, C.F.: CSTCST53C02A535V, residente in Bacoli (Na) alla Via Tito, n°30, ai sensi della misura 3.1 "Azioni Collettive" tipologie 4 e 5 per la realizzazione del progetto dal titolo "La Fenice" secondo il dettaglio di seguito indicato:

Tipologia	Spesa ammissibile	Contributo 80%	Quota a carico del privato
4	€ 6.880,00	€ 5.504,00	€ 1.376,00
5	€ 1.119.122,02	€ 895.297,616	€ 223.824,40

- b. dare atto che la spesa prevista dal presente provvedimento è urgente ed indifferibile perché connessa all'attuazione del Fondo Europeo della Pesca Campania 2007/2013 e concorre agli obiettivi di spesa da realizzare quale Organismo intermedio;

A seguito dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia, quale struttura a cui è preposto il Referente Regionale del Fep Campania 2007/2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

- concedere ed impegnare a favore della Società Coop. ELISEA arl. C.F/P.IVA. 00747990638 , iscritta alla CCIAA di Napoli al n°REA 159659 , con sede legale in Bacoli (NA), alla Via Vanvitelli, n°97. e di cui è legale rappresentante il sig Costagliola Cristoforo, nato a Bacoli (Na) il 2.03.1953, C.F.: CSTCST53C02A535V, residente in Bacoli (Na) alla Via Tito, n° 30, inclusa utilmente nella graduatoria unica regionale del FEP Campania, approvata con DD n. 61/2013 della misura 3.1 "Azioni Collettive", tipologie 4 e 5, il contributo pubblico di **€ 900.801,616**;
- la spesa pubblica di **€ 900.801,616**, prevista dal presente provvedimento è urgente ed indifferibile, in quanto connessa all'attuazione del Fondo Europeo della Pesca e concorre agli obiettivi di spesa da realizzare quale Organismo intermedio;
- far gravare l'impegno di euro **900.801,616**, quale contributo pubblico, sul capitolo 2500, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.02., codice gestionale 2323, secondo la seguente nuova transazione elementare, di cui alla DGR del 3.6.2013, n.170 e ss.mm. e ii:

Capitolo	Missione	Progr.	TIT DPCM	Macro Aggr.	IV Livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2500	16	03	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2.03.02	2323

- stabilire che l'impegno viene assunto secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

4.1	€ 4.900.808,00	50%	Quota CE - FEP
4.2	€ 3.920.646,40	40%	Quota Stato
4.3	€ 980.161,60	10%	Quota Regione
- la concessione del contributo a favore della cennata Società Beneficiaria, è sottoposta alla condizione risolutiva espressa derivante dall'esito dell'informazione antimafia richiesta all'UTG di Napoli il 26/11/2013, all'osservanza di tutti gli obblighi e impegni previsti dal Bando della Misura 3.1 – Azioni Collettive, e ai seguenti ulteriori obblighi, a pena di revoca del cofinanziamento:

5.1 Comunicare a questa Amministrazione, con Raccomandata A/R o posta elettronica certificata, ovvero fax, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:

- le coordinate del conto corrente bancario e/o postale, destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse necessarie per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo); la comunicazione, oltre che dal beneficiario, dovrà essere inviata anche dall'istituto di credito;
- Il luogo in cui é custodita tutta la pertinente documentazione progettuale, amministrativa e contabile.

5.2 inviare entro 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento:

- la comunicazione d'inizio delle procedure di realizzazione dell'intervento, conformemente al cronoprogramma presentato. Nella comunicazione dovranno essere indicate: 1) le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico), 2) fotocopia di un documento di riconoscimento, 3) dichiarazione resa dal medesimo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, circa l'osservanza nel cantiere delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, tutte le iniziative in conformità alle disposizioni vigenti e al piano della sicurezza. La comunicazione deve essere corredata da copia del verbale di inizio lavori dovuta agli Enti territorialmente competenti per legge ovvero dalla comunicazione di avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e delle forniture. Per la fornitura di beni materiali per i quali non sia previsto l'appalto occorre allegare alla predetta comunicazione anche copia delle conferme d'ordine delle forniture previste in base al preventivo.
- la comunicazione per la scelta della modalità di accreditamento del beneficio concesso (se in forma ORDINARIA con anticipo del 35%, stati di avanzamento lavori, saldo ad accertamento e collaudo finale ovvero in UNICA SOLUZIONE all'accertamento e collaudo finale) secondo a quanto previsto dal Bando;

5.3 garantire il rispetto delle norme sull'evidenza pubblica in relazione alle procedure per l'appalto dei lavori e l'affidamento delle forniture, per gli investimenti il cui costo è pari o superiore ai massimali di spesa previsti dall'art. 32 comma 1 lett. d) ed e) del D. Lgs. 163/06 e s. m. e i.;

5.4 affidare, nell'ambito delle spese generali, gli incarichi di consulenza e progettazione mediante procedura comparativa per titoli, competenza professionale e curriculum, effettuata con almeno tre candidati e la cui scelta deve essere adeguatamente motivata. Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione e i lavori e l'eventuale collaudo dovranno essere affidati a professionisti o loro associazioni in possesso delle specifiche professionalità/competenze richieste in relazione all'incarico da conferire ;

5.5 trasmettere il contratto di incarico stipulato con la ditta che svolgerà i lavori e di quelli stipulati con i consulenti;

5.6 effettuare, a pena di inammissibilità, tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente mediante bonifici bancari e/o postali emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato, appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e presentate all'Amministrazione regionale **indicando nella causale di ogni bonifico il seguente CUP B86D13000740009**, comunicato con nota n°859903, del 13.12.2013;

5.7 realizzare entro 9 (nove) mesi dalla data di comunicazione di avvio dei lavori o degli acquisti, almeno il 35% dell'investimento ammesso a finanziamento;

5.8 completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste in progetto entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento e quelli relative alle opere entro e non oltre 15 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; proroghe dei termini per l'ultimazione dell'intervento possono essere concesse se motivate da condizioni oggettive (es.

impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare) a condizione che la richiesta di proroga sia coerente con il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese del Fep 2007/2013;

5.9 indicare in tutte le fatture, a pena di inammissibilità, per le forniture di beni materiali la matricola e il codice identificativo delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;

5.10 garantire che su tutte le fatture (o con dichiarazione separata resa ai sensi di legge) comprovanti le spese sostenute, il tecnico incaricato dalla Società Coop. Elisea arl riporti e sottoscriva la seguente dicitura: "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del P.O. Nazionale Pesca cofinanziato dal FEP 2007-2013 Misura 4.1 tipologie 3, 4, 5 e 6 – decreto di concessione del..., n. ";

5.11 trasmettere, in sede di richiesta di liquidazione per stati di avanzamento lavori, tutti i documenti, resi in copia conforme all'originale, attestanti l'avvenuto pagamento delle spese per la realizzazione degli investimenti;

5.12 Il beneficiario può richiedere successivamente alla comunicazione di inizio del programma di investimento, la liquidazione di un'anticipazione di importo non superiore al 35% del contributo concesso, che deve essere speso entro sei mesi dalla data del provvedimento di liquidazione. La richiesta dell'anticipazione è subordinata alla trasmissione di una polizza fidejussoria di validità ed efficacia almeno pari al completamento dell'operazione, di importo pari alla quota pubblica di cofinanziamento dell'operazione, rilasciata da imprese di assicurazioni autorizzate all'esercizio del ramo cauzione da parte dell'ISVAP (oggi IVASS), o da istituti finanziari e creditizi (iscritti all'ABI) abilitati ad esercitare fidejussione registrati all'Albo della Banca d'Italia. La fidejussione viene svincolata solo a seguito della liquidazione del saldo finale dopo, la conclusione favorevole della regolare esecuzione/collaudò dell'intervento cofinanziato;

5.13 presentare una **attestazione bancaria, a prescindere dalla richiesta di** anticipazione, che attesti la capacità finanziaria del richiedente ed adeguata al progetto di investimento, dalla quale si rilevi che la sussistenza dei mezzi finanziari necessari per la copertura della quota a proprio carico, ovvero, in alternativa, l'esistenza di una linea di credito per la realizzazione dell'investimento. Tale documentazione deve essere trasmessa all'UOD competente prima dell'eventuale richiesta di anticipazione;

Per la realizzazione dell'investimento, la Società beneficiaria può richiedere il pagamento pro-quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 40% del costo totale dell'investimento ammesso, la spesa deve comprendere anche la quota privata proporzionale all'anticipazione già erogata e corredata della documentazione di cui al par.17.1.2 del Bando della misura 3.1 "Azioni Collettive" di cui in premessa.

L'erogazione del contributo per stati di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di I° livello.

Prima del saldo finale, le somme già corrisposte - per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento - non devono risultare complessivamente superiori al 90% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

5.14 richiedere varianti al progetto di investimento finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, nel rispetto delle disposizioni indicate al par.18 del Bando e dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata. La modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni che la rendono necessaria devono essere esplicitate in apposita relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del Tecnico che assiste la Ditta e controfirmata dal Beneficiario;

5.15 richiedere sospensioni e proroghe al progetto di investimento finanziato, nel rispetto delle disposizioni indicate al par. 19 del bando, e dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata;

5.16 la richiesta di accertamento finale e la contestuale domanda di pagamento deve essere corredata dalla **documentazione indicata al paragrafo 17.1.3 e 17.1.4 e al paragrafo 20** del Bando, di cui si riportano in particolare

a. Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella richiesta di saldo presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante, sempre che risulti confermata la condizione prevista dal bando inerente la soglia del 50% di realizzazione, pena la revoca del contributo e la restituzione delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi legali maturati dall'epoca del loro pagamento.

b. In assenza di formale e completa richiesta di accertamento finale prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

5.17 Comunicare il recesso o la rinuncia anticipata all'intervento cofinanziato per circostanze sopravvenute che rendono impossibile la realizzazione dell'intervento. La rinuncia per altri motivi, per motivi personali o non ritenuti giustificativi, comportano per il beneficiario l'impossibilità di presentare una nuova istanza prima che siano decorsi 18 mesi dalla data di comunicazione della rinuncia stessa. La rinuncia deve essere inoltrata all'Amministrazione regionale con raccomandata A/R che adotta il provvedimento. Il recesso o la rinuncia comportano la restituzione delle somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi.

5.18 E' fatto obbligo al beneficiario di:

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del accertamento finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare i vincoli di destinazione degli investimenti finanziati per lo stesso periodo di tempo;
- custodire, **fino al 31.12.2019**, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.
- ogni altro obbligo sottoscritto in sede di presentazione dell'istanza;

5.19 stabilire che le risorse impegnate con il presente provvedimento sono vincolate unicamente al finanziamento dell'istanza su indicata, nel rispetto delle condizioni, delle procedure di propria competenza, di cui al Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013, DD del 30/11/2011 n. 1061 e ss.mm. e ii.;

6. notificare il presente provvedimento al rappresentante legale della Società Coop. Elisea arl;

7. trasmettere il presente provvedimento:

7.1 all'Assessore all'Agricoltura;

7.2 al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania – Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;

- 7.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. 04 Gestione delle Spese Generali;
- 7.4 all'U.O.D. 14 Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie, presso cui è incardinata l'Autorità di certificazione FEP Campania 2007/2013
- 7.5 all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della Pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
- 7.6 all'UDPC Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali

Filippo DIASCO